



A



to Coppi, il maestro Colnago, i «tour» di Cassani. Libri per amare il ciclismo

si suggeriti dal ct della Nazionale, le storie dei grandi campioni o di Alessandria, la
ve nacque l'epopea delle due ruote. E poi il romanzo del «pedalatore» Fabio
si. Consigli per la lettura a Natale (e per il lockdown)

ANNA ROTA

di **Luciana Rota**

7 di 8



Il Maestro e la bicicletta

L'autore è ancora Marco Pastonesi, per l'editore 66thand2nd. // *Maestro e la bicicletta*. Una conversazione del genio artigianale e artistico di un costruttore di biciclette di successo come Ernesto Colnago con Marco Pastonesi è un film a colori, sia chiaro, da non perdere. Da registrare. E riavvolgere mille volte. Per gli aneddoti, per il timbro del discorso, per la carica di umanità che è genio imprenditoriale, prima di tutto. E non a caso c'è una prefazione di Vittorio Colao, che fra l'altro, ammettendo di averlo conosciuto scettico, in un incontro di aneddoti di un vecchio del ciclismo, uscì quel giorno dal parcheggio di Cambiagio – sede della Colnago – con un'idea del tutto diversa. Testimonia, nero su bianco, fra l'altro Colao: «Rappresentava l'Italia che mi piace, quella dell'eccellenza artigianale e del lavoro appassionato, e soprattutto il nome di un imprenditore con valori forti e una giovanile voglia di vivere con intensità ogni giorno...». Se tutto questo ancora non vi basta per convincervi a comprare questo libro, non perdetevi la lezione / introduzione di Fabian Cancellara, grandissimo campione internazionale (uno di quegli svizzeri che parlano bene e amano l'italiano) che scrive su questo libro: «Le bici sono le nostre metà: metà uomini (o donne) e metà bici, così come i mitologici centauri erano metà uomini e metà cavalli. Le bici sono i nostri strumenti: strumenti di lavoro, così musicali che a modo loro alcune suonano e cantano, altre fischiano e cigolano. Le bici sono i nostri sogni: sogni di libertà e gloria, sogni di voli e vittorie. Le bici sono le nostre compagne: compagne di strada e vita. La mia prima bici la trovai in garage. Avevo tredici anni. Me ne innamorai. E lei, la bici, mi cambiò il destino. Una bici è un miracolo di tecnologia, un oggetto del desiderio, un'opera d'arte...».



7 di 8





19 novembre 2020 | 22:24
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT](#)

CAMPIONI

Alessandro Fabian, campione di triathlon e capitano dei green heroes: «Lavoriamo per l'ambiente»

di [Martino Spadari](#)

Atleti che vogliono migliorare il mondo e lavorano per la sostenibilità. «Portiamo avanti progetti di piantumazione di alberi e preservazione del verde: un segnale per tutti. Ognuno deve impegnarsi per migliorare il mondo in cui viviamo»

I DATI

Il Covid non ha fermato i camminatori. E i piccoli itinerari hanno fatto il boom

di [Riccardo Bruno](#)

Il rapporto e il sondaggio di «Terre di mezzo»: un calo complessivo del 32% ma alcuni percorsi sono in crescita. Il 13% ha dichiarato di essersi messo in marcia per la prima volta

CICLISMO E GIORNALI

Morto Antonio Maiocchi, presidente Corsera Asd: fu tipografo del Corriere e collaboratore del Giro d'Italia

di [Alberto Ferraris](#)